

Autore della Tesi
Relatore
Settore Scientifico Disciplinare (SSD)
Titolo completo della Tesi

Argomento della Tesi

Luogo
Parole chiave relative alla Tesi

PIETRO VINCENZO CUSMANO

Prof. Ettore Sessa

ICAR 18 Storia dell'Architettura

Terranova, Gela, il centro storico e la sua cultura architettonica degli ultimi tre secoli

Il centro storico gelese, gli interventi tra 800 e 900 e le sue architetture; i progettisti, in particolare Di Bartolo Giuseppe (1815-1865) e la sua polemica con Giovanni Battista Filippo Basile, Salvatore Cardella e le architetture del 900

Gela

Centro Storico, Patrimonio Architettonico, Progettisti

Abstract

Il Laureando Pietro Vincenzo Cusmano, si è occupato dello studio del centro storico Gelese e del suo patrimonio architettonico inserendolo nel dibattito della storia dell'Architettura degli ultimi tre secoli. Partendo dalla fondazione di Terranova per poi attenzionare gli studi del patrimonio storico architettonico del centro della città in riferimento agli ultimi tre secoli. La Tesi si è posta l'obiettivo di catalogare studiare e raccogliere una serie di informazioni dei luoghi e manufatti, racchiudendoli in un quadro unitario che fino ad ora mai nessuno aveva affrontato se non accuratamente. Si analizzano le piazze principali collegate dall'arteria del Corso Vittorio Emanuele. Si denunciano alcuni interventi che hanno svuotato il cuore della città dalle sue connotazioni storiche, ma allo stesso tempo si fa riferimento ad alcuni interventi novecenteschi che hanno donato alla città un'impronta diversa. Fulcro della Tesi sono le architetture dell'800 dei progettisti Di Bartolo. Si delineano cinque dei progettisti della famiglia Di Bartolo, tutti accomunati da una raffinata predilezione per l'architettura e tutti collocabili tra il 1800 e il 1900. Emerge la figura di Giuseppe (1815-1865) che si distingue per fama e repertorio. Impossibile non accennare alla polemica avuta con Giovan Battista Filippo Basile con il quale si aprì un vero e proprio "botta e risposta" su questioni di stile. Si accenna alle differenze fra i due e si delineano le peculiarità progettuali di Giuseppe Di Bartolo, Architetto Neorinascimentale ed Eclettico, e il suo uso degli elementi classici dell'architettura tutti concepiti in un unico modo. Inoltre, si richiamano gli altri progettisti Di Bartolo, ricollegandoli alle architetture di cui ne sono i protagonisti. Tra i progettisti del primo 900 viene in fine trattata la figura di Salvatore Cardella con il suo intervento di grande caratura progettuale per la realizzazione di Piazza San Giacomo con l'omonima Chiesa e la realizzazione dell'imponente struttura del Municipio. Infine, si accenna all'architettura balneare Gelese dai Lidi di Tavola, alla struttura in cemento armato del Lido "la Conchiglia", grande simbolo della Gela prospera e della vita mondana. L'Allievo ha voluto aprire un dibattito in merito ai vari aspetti emersi durante la stesura della Tesi e che sicuramente potranno essere approfondite in altre sedi. Il centro storico Gelese risulta, dunque, un insieme di storia dalle grandi potenzialità per lo sviluppo del territorio e dei suoi cittadini.

